

CODICI ABSTRACT E KEYWORDS PER I LIBRI DELLA SEZIONE RAGAZZI

*a cura di Paola Poli, per conto della
Commissione del Polo TSA
giugno 2013*

CODICI ABSTRACT E KEYWORDS PER I LIBRI DELLA SEZIONE RAGAZZI

Anche in sezione ragazzi le richieste del tipo “vorrei una storia ambientata in Egitto”, “che parli di amicizia”... sono la normalità. A queste domande si aggiungono le richieste di genitori e insegnanti che vogliono libri adatti a una certa fascia di età, che abbiano per protagonista un coccodrillo, un gatto.., dove la storia si svolge in una fattoria..., che serva a imparare le relazioni, i colori e così via.

Queste richieste per il bibliotecario della sezione ragazzi non sono meno importanti di quelle espresse da ricercatori, docenti, studiosi, studenti e in generale dai lettori adulti ai bibliotecari delle biblioteche cui questi si rivolgono.

Anche per i documenti per ragazzi possiamo quindi usare generi del contenuto, keyword e abstract, e aggiungere le fasce di età di destinazione delle opere per creare altri accessi da utilizzare nella ricerca.

Purtroppo in Italia, a differenza che nei paesi anglosassoni o del Nord Europa, manca un progetto comune, mancano delle linee guida condivise, ma qualcosa si sta muovendo, anche se si tratta di esperienze che partono da singoli poli o da singole biblioteche. Nella maggior parte dei casi si comincia con l’attribuzione di generi letterari. Vi sono poi esperienze di vera e propria indicizzazione, altre di redazione di abstract con l’individuazione di parole chiave, e altre ancora di creazione di thesauri specifici.

Se è vero che alla base dell’indicizzazione semantica sta la necessità di una lettura attenta ma sommaria del documento, che permetta l’individuazione puntuale di tutti quegli elementi necessari per creare i tradizionali punti di accesso al documento stesso (soggetto, classe, autori ecc.), per individuare altri punti di accesso quali le fasce di età di destinazione del documento, i generi del contenuto, le parole chiave è necessario leggere integralmente il documento.

Poiché nessun bibliotecario è in grado di trovare il tempo per poter leggere tutto quanto entra nella sua biblioteca, per poter arrivare a una indicizzazione più approfondita, abbiamo deciso di utilizzare Liber, una rivista trimestrale che si occupa di libri per ragazzi e che cataloga in modo preciso e approfondito tutto quanto viene pubblicato in Italia.

Quando abbiamo cominciato a pensare a come realizzare tutto questo nel nostro Polo utilizzavamo Sebina che non ci permetteva di fare tutto quello che

oggi ci permette SOL. Questo spiega perché il nostro catalogo, in questo momento, non sia omogeneo e non rispecchi in modo puntuale quanto troverete indicato nel presente documento. Provvederemo nel tempo a correggere e modificare il pregresso, frutto di prove e ripensamenti su una materia in evoluzione.

Vediamo di seguito come muoverci tra fasce di età, genere del contenuto, abstract e keywords.

FASCE DI ETÀ'

Una delle domande che accompagnano la richiesta di un libro per bambini, molto spesso, riguarda l'età di destinazione dell'opera richiesta.

In SOL, dalla maschera delle qualificazioni (fig.1), possiamo scegliere tra 6 fasce di età e inserirne fino a tre:

FINO A 3 ANNI, DA 3 A 5 , DA 6 A 8, DA 9 A 10, DA 11 A 14, GIOVANI ADULTI (da 15 a 19).

La fascia di età di destinazione può essere inserita anche per la non fiction e questo dato può essere riportato anche come keyword. Le ricadute di queste scelte sono diverse, infatti come keyword la stringa diventa ricercabile in OPAC mentre la fascia inserita nelle qualificazioni, che compare comunque nella scheda, potrà diventare una chiave di ricerca in futuro (Fig. 2).

Fig. 1

Fig. 2



GENERE DEL CONTENUTO

Per quanto riguarda i generi ci siamo attenuti alla griglia classificatoria di LIBER (Fig.3), la stessa usata per la BNI dei libri per ragazzi.

I GENERI DELLA LETTERATURA PER RAGAZZI IN LIBER

Albi e racconti illustrati	Libri game
Arte e spettacolo	Libri gioco
Avventure	Libri per imparare
Cartonati	Miti e leggende
Dramma	Pensiero e società
Enciclopedie e dizionari	Racconti
Fantascienza	Religione
Fantasy	Romanzi
Fiabe e favole	Rosa
Filastrocche e poesia	Scienza e tecnologia
Fumetti	Storie dell'età evolutiva
Geografia e storia	Storie di animali e della natura
Giallo	Storie fantastiche
Giochi, sport e hobby	Temi sociali
Horror e mistero	Umorismo

Fig. 3

I generi di contenuto, si usano **solo per le opere di fiction**. I generi del contenuto in SOL si trovano nelle qualificazioni, nel menù a tendina con l'etichetta "Genere del contenuto" e se ne possono inserire fino a 3, scegliendoli dall'elenco preceduto dalla dicitura "Ragazzi" (Fig. 4).

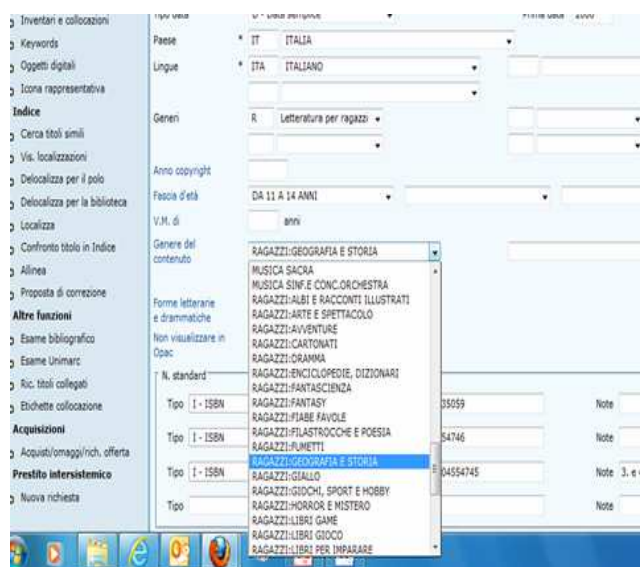


Fig. 4

In questa tabella abbiamo inserito anche "ALBI E RACCONTI ILLUSTRATI" che si riferisce più alla forma di presentazione che al contenuto, ma che, per i libri per ragazzi, abbiamo ritenuto sia una qualificazione significativa.

Da notare la distinzione tra "LIBRO GAME" e "LIBRO GIOCO".

LIBRO GAME è il genere da usare per le opere di narrativa nella quali la trama viene creata dal lettore che sceglie come far procedere la storia optando tra più opzioni che l'autore gli propone.

LIBRO GIOCO si usa, oltre che per i pop-up, per tutti quei libri dove il bambino interviene in modo attivo aprendo finestrelle, posizionando forme, toccando materiali diversi, premendo pulsanti.

LIBRI PER IMPARARE è il genere da usare per quei libri che aiutano il bambino, non solo quello piccolo, ad imparare relazioni, numeri, colori, nomi degli animali ma anche le lingue straniere, la matematica, ecc. Nelle qualificazioni sceglieremo il generico "PER IMPARARE" che potrà essere associato a una keyword specifica per spiegare "per imparare cosa".

LIBRI AD ALTA LEGGIBILITA'

Un tipo di materiale che merita una particolare attenzione e la possibilità di essere ricercato facilmente è quello che può essere raccolto sotto la dicitura "LIBRI AD ALTA LEGGIBILITA'". Si tratta di tutti quei libri accessibili anche a chi ha specifiche difficoltà di lettura: dislessici, non madrelingua, lettori riluttanti, ipovedenti.

Per essere considerato ad alta leggibilità un libro deve presentare delle particolari caratteristiche tipografiche (Fig. 5) e di contenuto.

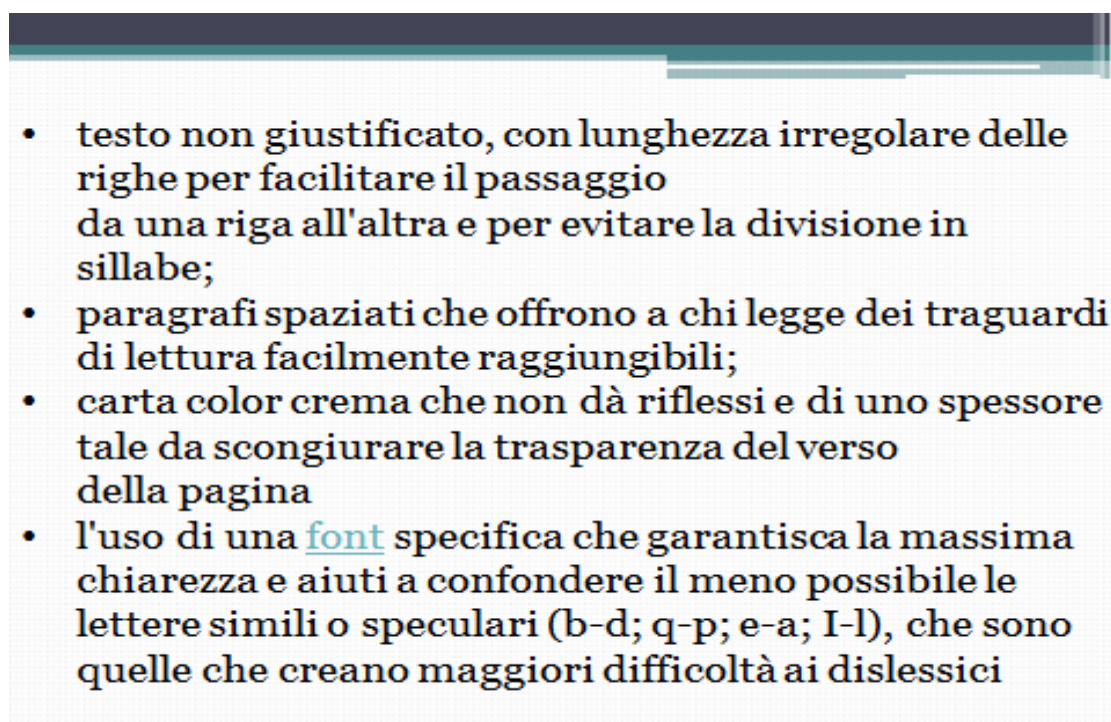
- 
- testo non giustificato, con lunghezza irregolare delle righe per facilitare il passaggio da una riga all'altra e per evitare la divisione in sillabe;
 - paragrafi spaziati che offrono a chi legge dei traguardi di lettura facilmente raggiungibili;
 - carta color crema che non dà riflessi e di uno spessore tale da scongiurare la trasparenza del verso della pagina
 - l'uso di una font specifica che garantisca la massima chiarezza e aiuti a confondere il meno possibile le lettere simili o speculari (b-d; q-p; e-a; I-l), che sono quelle che creano maggiori difficoltà ai dislessici

Fig. 5

In SOL l'indicazione "LIBRI AD ALTA LEGGIBILITA'" va inserita nei DATI SPECIFICI scegliendola dal menù a tendina (Fig. 6)

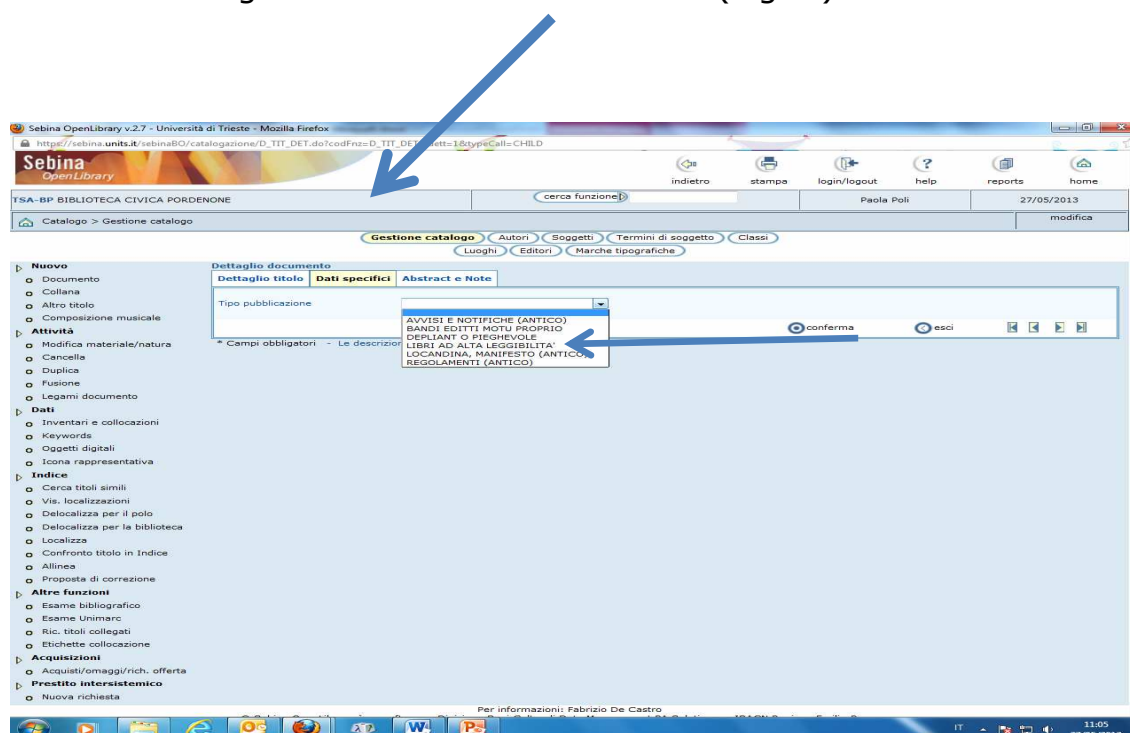


Fig. 6

Nelle keywords come TERMINE SIGNIFICATIVO indicizzeremo la keyword Dislessia nel caso il volume sia specifico per lettori con questo disturbo e/ o "Carattere stampatello maiuscolo".

KEYWORDS E ABSTRACT PER LA NARRATIVA RAGAZZI

Anche per quanto riguarda le keyword abbiamo scelto di utilizzare Liber che, come abbiamo già visto, provvede alla lettura integrale delle opere.

Tale lettura permette di attribuire "parole chiave e identificatori" che costituiscono altri accessi per quei "soggetti" che non trovano posto nel tradizionale catalogo per soggetti, in quanto il soggettario di Firenze esclude le opere di fantasia dalla soggettazione.

Per Liber "parole chiave" sono gli aspetti, gli argomenti, i temi dell'opera, "identificatori" sono i concetti riferiti a persone, luoghi, tempi e cose. Tutti questi termini derivano da una analisi concettuale che consiste nel rispondere a domande quali:

E' accaduto qualcosa?

A chi?

Dove e quando?

C'è un agente o uno strumento dell'azione?

Il soggetto è considerato sotto un punto di vista anomalo?

Rendendo le risposte a queste domande concetti indicizzabili che possano rappresentare punti di accesso otterremo keyword principali e secondarie se si riferiscono rispettivamente a protagonista, evento e tema principale, o personaggi, eventi e temi non centrali ma rilevanti.

Un'altra scelta da fare è quella tra oggetto (ciò di cui si parla) e il soggetto (ciò che si dice dell'oggetto). Nei libri per bambini, soprattutto negli albi illustrati, non sempre questa scelta è facile in quanto spesso si racconta qualcosa per veicolare un altro argomento.

Per fare un esempio prendiamo un libro in cui si parla di animali dai colori insoliti per veicolare un discorso sulla diversità, l'accettazione di sé, l'integrazione sociale; questi sono i temi e come tali potranno essere indicizzate come keyword.

Anche i primi libri potranno essere oggetto di indicizzazione semantica per non perdere l'opportunità di utilizzarli a scopo divulgativo anche se spesso in questi libri il confine tra fiction e divulgazione è difficilmente individuabile.

E' innegabile che questo modo di lavorare comporta un aumento del tempo da dedicare alla catalogazione dei documenti, ma i risultati delle ricerche in OPAC dimostrano perché valga la pena di dedicare un po' di tempo in più alla catalogazione se poi i risultati delle ricerche saranno più puntuali e precisi.

Per quanto riguarda la creazione di keyword e abstract valgono le stesse regole previste per tutti gli altri documenti e già esposte in questo documento: verifica delle forme accettate per le keyword e indicazione della fonte per gli abstract.

Infine ricordiamo che ogni biblioteca è libera di scegliere se inserire tutti questi dati, solo parte di essi o nessuno, ma nel caso decida di farlo è obbligatorio rispettare quanto previsto da questo documento.